

farle discargar; et cussi è andate 3 di Franza, 2 del Papa et 3 nostre, zoè sier Francesco Gritti, sier Pelegrin Bragadin et sier Jacomo Badoer. Scrive, saria bon le galie bastarde etc. Le qual 10 nave erano di quela compagnia che per avanti fono prese, et doveano andar a Zenoa con il formento. Heri si have che in Zenoa si ha trovato modo di recuperar ducati 3000 per armar nave 8 sono li nel porto, et che atendono a fortificarse, per haver animo di tenere non venendo exercito terrestre.

414\* *Da Udene, di sier Agustin da Mula locotenente, di 12.* Manda queste do lettere haute di Gemona et di Venzon, quali è queste:

*Magnifice et clarissime Domine.*

*Post debitam comendationem.* Hozi è zonto da Vilaco uno de li nostri, lo qual domandato de novo, dice lui, a causa haver alozato in Vilacho insieme con uno venetiano el qual veniva de Polana da la corte del Re dove diseva esser stato per anni 3 passati, lo qual domandato de nove, li disse come novamente era intravenuta una grande desgratia a esso Re, dicendo che essendo partito da la città regal per assetar li populi de do sue terre a li confini de la Alemagna, li quali erano diventati lutheriani et havevano scazati tutti li preti et frati de ditte terre, domete che stete in ditto negotio castigando li delinquenti et redusendo in caxa ditti sacerdoti, veneno per disgratia li moscoviti in gran quantità nel suo regno, et feceno una presa de una infinitade de anime, tra li quali erano più di 300 nobeli et tutti menorono via. *Item*, pur hozi è zonto uno altro nostro cittadino qual vien de Rochaspruch, dove se partite Venere passato, et domandato de novo, disse come heri forono zorni 8 che se affrontorono li hongari con li turchi, li quali turchi, essendo mia 5 hongari lonzi da la terra che si chiama le Cinque chiese, se deliberò el serenissimo re de Hongaria con do soi baroni con sue zente affrontar lo campo de turchi, et intrati dentro, finalmente li hongari haveno la pezore, di quali se dise esser mancati miari 14 in zerca con uno di soprascritti do baroni, lo qual si chiama Cesi Thomas, de la compagnia del quale non scampò altri che tre soldati, et che de li altri chi potè scampar scampò; et fatto questo, li turchi veneno a le Cinque chiese et trovarono la terra tutta vacua di persone, che erano tutti scampati, et pasorono più oltra fin a un castello forte che si chiama Caniz et li stavano per haverlo. Et dice ditto cittadin nostro, che 'l vete li in Rochaspruch de li

415 soldati hongari et bohemi feriti che erano scampati, et dice che del campo de turchi a la terra de Rochaspruch se poria cavalcar in una zornata. *Praeterea*, el soprascritto che vien da Villacho, dice haver inteso li come il signor principe Ferdinando haver scritto in lo Carantan che non dovesseno lassar vegnir biave più in la Patria, et che li nobeli haveano facto un parlamento in Clanfurt, et haveano concluso de non obedir a esse lettere, et haveano prescrito dicendo come erano spogliati de danari in le facende fatte contra villani, et non haveano altro modo di haver danari che per via di le biave che hanno da vender; et che se per aventura accadesse far qualche expeditione non haveriano il modo se non vendesseno loro biave, assunando a quel modo danari. Altro non sanno da novo; de le qual cose ne parse dar notitia a la signoria vostra a la quale de continuo se recomandemo.

*Ex Glemona, die 11 Septembris 1526.*

Sottoscritta:

*Dominationis Vestrae devotissimi Deputati spectabilis comunitatis Glemonae.*

Magnifico et clarissimo signor nostro.

*Post humillimam commendationem etc.* Heri sera zonseno alcuni nostri cittadini da le parte superiore, quali dicono che tutti li nobeli de la Carinthia de mandato del Serenissimo cavalchano, et che Domenica se dieno ritrovar a Clanfurt una cum li altri nobeli de la Austria a far la monstra per andar a la defension de turchi, et questo perchè le cose de la Hongaria va male, et dicesi lo re de Hongaria esser stà roto et esser retirato in Buda, et la victoria del turco procieder, per il che tutta la Alemagna sono in grandissimo timore et spavento. *Nec alia.* A vosta signoria di continuo *humiliter et devote* se recomandemo.

*Venzoni, die 12 Septembris 1526.*

Sottoscritta:

*Servuli  
Capitaneus Comunitasque terrae Venzoni.*

*Item*, ditto Locotenente scrive non è tornato ancora il suo messo mandoe verso l' Hongaria, dal qual se saperà la verità.

In questo zorno, da poi Conseio si reduce il Serenissimo con li 5 Consieri, sier Bortolomio Conta-